



Supercolpo milionario

SASSARI. Commando di 10 rapinatori abbatte con la gru il muro di cinta, nessun ferito

Sparatoria alla Mondialpol

Scontro a fuoco con le guardie giurate, bottino milionario

I MALVIVENTI HANNO ABBANDONATO VICINO ALL'ISTITUTO DI VIGILANZA UN'AUTO ROSSA, CARICA DI ARMI: È RISULTATA RUBATA A CAGLIARI.

» Sono arrivati dalla strada, poco dopo le 20,30, a bordo di una Yaris e di una vettura rossa, carica di armi e di esplosivi. Si sono avvicinati all'obiettivo, l'istituto di vigilanza Mondialpol Sardegna, a Canigà. Lì era già pronto un escavatore. Hanno abbattuto il muro di recinzione, quindi un altro muro confinante, poi hanno puntato dritti al caveau. All'interno una decina di vigilantes, che dopo aver capito cosa stava succedendo hanno cominciato a sparare. I banditi hanno risposto al fuoco. Una pioggia di pallettoni ha raggiunto l'edificio, la facciata, le finestre. Dal varco aperto dall'escavatore il commando ha fatto irruzione nella *sala conta*, dove le guardie impacchettavano i denari sotto l'occhio delle

telecamere. Alcune di loro a quel punto si sono rifugiate al secondo piano. Ai rapinatori non è rimasto che lanciare una valanga di denaro nel furgone. Il resto l'hanno lasciato lì, non c'era più tempo. Quindi la fuga, attraverso una strada secondaria, che porta a quattro direzioni diverse. Due volanti della polizia, dirette all'istituto di vigilanza, avrebbero persino incrociato i banditi. Sarebbe potuta essere una strage. Invece non ci sono stati feriti. Ma il bottino è grosso, e potrebbe sfiorare diversi milioni di euro. Ogni giorno infatti, in quel caveau finiscono i denari raccolti da tutti i più grossi centri commerciali della Provincia, dalle banche e dalle Poste.

METRI CUBI DI DENARO. Solo la prontezza di una testimone, che ha avvisato in tempo reale la polizia, ha impedito che i banditi facessero il bottino. Sul posto sono rimasti metri cubi di denaro. Hanno portato via tutto ciò che conteneva il furgone. Un lavoro da professionisti che ricorda quello delle rapine mi-

liardarie alle Poste vent'anni fa. Vicino all'istituto gli investigatori hanno trovato l'auto rossa, con dentro un arsenale, risultata rubata a Cagliari. L'altra vettura è stata invece data alle fiamme. Sono arrivati con due auto, sono ripartiti col furgone, usciti dal sottopasso della 131.

I TESTIMONI. «Ho visto un commando, una decina di persone - racconta un testimone - Non capivamo, sparavano dappertutto, noi ci siamo allontanati, avevamo paura. Erano a piedi, poi hanno dato fuoco a un'auto. Ho visto un paio di persone fuggire a piedi. Paura? Certo che avevamo paura, quelli di noi che sono rimasti dentro casa si sono allontanati dalle finestre, poteva succedere di tutto».

BENE INFORMATI. Un assalto certo non casuale. Chi si è avvicinato all'Istituto sapeva dove dirigersi, e quanto denaro c'era. Nessuno spazio all'improvvisazione.

Patrizia Canu
RIPRODUZIONE RISERVATA



IL BLITZ

La ruspa (Foto Calvi) utilizzata per la tentata rapina alla Mondialpol e investigatori al lavoro